

missione d'inchiesta, e questo è il presupposto, che debbo tuttora avere.

Ciò premesso, non ho difficoltà di accettare la modificazione proposta. Soltanto credo che invece di dire « raccolti » si dovrebbe dire « sequestrati dall'autorità giudiziaria ». (*Conversazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Mi pare che « raccolti » comprenda tutto.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. La formula, proposta dal Presidente, è, a parer mio, più completa; poichè comprende tutto ciò che ha raccolto l'autorità giudiziaria per delegazione della Commissione. (*Commenti*).

CALDA. Sta bene. Ed io l'accetto, e, a nome anche dei miei colleghi, ritiro la domanda di votazione nominale. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Calda accetta la modificazione proposta dal presidente del Consiglio, che rileggo:

« I documenti dell'inchiesta, anche se raccolti per delegazione della Commissione d'inchiesta, da funzionari dell'autorità giudiziaria ».

Credo però che la proposta dell'onorevole Calda, così modificata, debba completarsi in questi termini: « e rinvia il seguito della discussione a martedì 3 giugno ».

Voci. Sì, sì.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito la proposta dell'onorevole Calda con le modificazioni che ho testè indicato.

(È approvata).

Rimane pure inteso che la Camera conferma il mandato affidato agli onorevoli Vicepresidenti?

Voci. Sì! sì!

(*Commenti animati — Conversazioni generali*).

CAPPELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prendano posto, onorevoli deputati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cappelli.

CAPPELLI. A nome anche dei miei colleghi, vice-presidenti della Camera, dichiaro che noi non possiamo assumere l'incarico di continuare a fare la ricerca di questi documenti, secondo la deliberazione testè presa dalla Camera. (*Commenti*).

Noi non sappiamo, infatti, quali di questi documenti siano stati sequestrati per ordine della autorità giudiziaria e quali invece per ordine della Commissione. (*Approvazioni — Commenti animati*).

Soltanto il presidente della Commissione d'inchiesta è in grado di dichiarare quali di questi documenti possano venire esibiti agli onorevoli deputati, che desiderassero esaminarli. Ma i vice-presidenti nulla conoscono della origine di questi documenti. (*Approvazioni — Commenti animati*).

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Cappelli ha fatto una osservazione, che mi pare giustissima, cioè che i vice-presidenti non hanno alcun elemento per giudicare quali sono gli atti compiuti per delegazione della Commissione e quali gli atti compiuti dalla autorità giudiziaria.

Ora, a me pare evidente che l'incarico di designare quali sono quelli fatti per incarico della Commissione d'inchiesta e distinguerli da quelli fatti d'iniziativa, non può spettare che alla Commissione stessa, la quale sa quali atti sono stati compiuti per sua delegazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sonnino. Ne ha facoltà.

SONNINO SIDNEY. Vorrei un semplice schiarimento.

Non contesto affatto le decisioni prese, ma desidero uno schiarimento su quello che è stato deciso. L'onorevole guardasigilli ci ha detto che, dopo sequestrati i documenti per delega della Commissione d'inchiesta, l'autorità giudiziaria ha iniziato alcuni processi...

Voci. Prima...

SONNINO SIDNEY. ...e ha chiesto alla Commissione d'inchiesta la comunicazione di alcuni documenti, sui quali ha messo, per così dire, il sequestro. Tanto è vero che ci è stato detto che la Commissione d'inchiesta ha trasmesso vari documenti all'autorità giudiziaria. Poi, per fare la sua relazione, essa ha richiesto questi stessi documenti, e l'autorità giudiziaria ha da principio rifiutato di restituirli, ma poi ha consentito a mandarne delle semplici copie.

Ora, io domando: queste copie si possono pubblicare o no? O si debbono considerare oggi come sequestrate per iniziativa dell'autorità giudiziaria, benchè la prima iniziativa di sequestro, prima dei processi, fosse partita dalla Commissione d'inchiesta? E credo che in questo convengano con me anche i proponenti dell'ordine del giorno Calda, chè siccome la loro pubblicazione o divulgazione porterebbe a condizioni più favorevoli per gli imputati di questi processi in corso di quella che non sia la condi-